



*Ordine Francescano Secolare d'Italia*  
*Fraternità Regionale del Lazio*  
*Dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo*



# Via Crucis

Riflessioni  
di P. Angelo Di Giorgio  
Francescano Conventuale

**2020**

## *Introduzione*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen*


***I**niziamo questa Via Crucis, ponendoci in atteggiamento di preghiera e di ascolto per seguire passo passo il percorso finale di Gesù dal momento della condanna fino alla morte in croce e alla sepoltura, in attesa, dopo tre giorni, della Risurrezione.*

*Il cammino verso il Calvario è l'ultimo atto della vita terrena di Gesù, Uomo-Dio, che, con la sua immolazione sulla croce, adempie, fino in fondo, la volontà del Padre che si riassume in quella frase laconica: "Tutto è compiuto".*


*La scena del Golgota apre uno squarcio di luce sul mondo intero e diventa punto di riferimento per ogni uomo, che fissa lo sguardo sul Cristo, unico Salvatore del mondo, il quale, trionfando sulla morte, vince il male e ci ridona la vita.*

*"Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Questa espressione di Gesù ci riempie il cuore di speranza e ci dona tanta serenità e fiducia.*

*Santa madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.*

I^A STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 22-23.26</b>  Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.	
2 °  L E T T O R E	Nella condanna di Gesù sono presenti le condanne di tutti gli uomini della terra; condanne giuste e ingiuste, condanne al carcere e condanne morali, condanne di poco conto e condanne che possono bollare per sempre la vita di un individuo.  In questa stazione vogliamo sentirci solidali con tutte quelle persone, la cui dignità è spesso offesa e calpestata; vogliamo ricordare loro che la condanna a morte di un essere umano è cosa gravissima, ma Gesù rimane per tutti un esempio incomparabile, che è vicino soprattutto a coloro che subiscono anche le più gravi ingiustizie	
D I A C O N O	Gesù, Tu il giusto sei stato giudicato da uomini ingiusti e nella Tua giustizia li hai sconvolti con la semplicità della Tua Parola. Quante volte, o Signore, io mi son fatto giudice dei miei fratelli, ponendomi al di sopra di quell'Amore che Tu mi hai insegnato, aiutami o Gesù a non anteporre mai il mio interesse a quello dei miei fratelli <b>Preghiamo insieme e diciamo: Signore abbi pietà di noi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Per tutte le volte che non vediamo la trave nel nostro occhio e continuiamo a voler togliere la pagliuzza nell'occhio del nostro fratello <b>Signore abbi pietà di noi</b></li><li>• Per tutte le volte che abbiamo giudicato il nostro fratello <b>Signore abbi pietà di noi</b></li><li>• Per tutte le volte che non riusciamo a comprendere quanta possibilità di rinascita c'è nel cuore di ogni uomo <b>Signore abbi pietà di noi</b></li></ul>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b>  Signore, quanto è facile condannare! Quanto è facile lanciare sassi: i sassi del giudizio e della calunnia, i sassi dell'indifferenza e dell'abbandono! Signore, Tu hai scelto di stare dalla parte dei vinti, dalla parte degli umiliati e dei condannati. Aiutaci a non diventare mai carnefici dei fratelli indifesi, aiutaci a prendere coraggiosamente posizione per difendere i deboli, aiutaci a rifiutare l'acqua di Pilato perché non pulisce le mani ma le sporca di sangue innocente.	

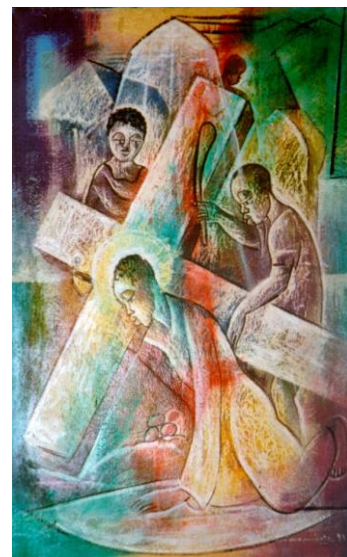
Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II^ STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1° L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 27-31</b> <i>Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.</i>	
2° L E T T O R E	La Croce, strumento atroce di supplizio, è accolta da Gesù per la grande sete di amore, che Egli ha per ciascuno di noi. Il legno della condanna si è trasformato in strumento di salvezza.  Il poeta Paolo Parzanese si esprime così a proposito della Croce: “Quando io nacqui – mi disse una voce – tu sei nato a portar la tua croce...” Si, sono chiamato a portare la Croce leggera, ma anche quella pesante, quella che mi procuro io e quella che mi procurano gli altri. L’importante è capire che non sono solo a portarla sulle spalle, c’è Gesù accanto a me, ogni giorno e in ogni momento della mia vita.	
D I A C O N O	Gesù, Abbiamo spesso caricato i nostri fratelli di pesi inutili e mortificanti, Aiutaci ad amare tutti senza discriminazione alcuna <b>Preghiamo insieme e diciamo: Signore insegnaci ad amare</b> • Perché non restiamo indifferenti davanti alle difficoltà dei nostri fratelli <b>Signore insegnaci ad amare</b> • Perché sappiamo accogliere con cuore il diverso <b>Signore insegnaci ad amare</b> • Perché sappiamo vedere Te nel nostro prossimo <b>Signore insegnaci ad amare</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b>  Signore Gesù, Tu sei entrato nella storia umana e l’hai trovata ostile a Te, ribelle a Dio, impazzita a causa della superbia, che fa credere all’uomo di essere al di sopra di tutto... come la sua ombra! Signore Gesù, Tu non ci hai aggrediti ma Ti sei lasciato aggredire da noi, da me, da ciascuno! Curami, Gesù, con la tua pazienza, sanami con la tua umiltà, risana in me la dimensione di creatura: la mia dimensione di figlio... infinitamente amato da Te!	



**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

<b>III<sup>a</sup> STAZIONE</b> <b>GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA</b>	
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.	
<b>1°</b> <b>L</b> <b>E</b> <b>T</b> <b>T</b> <b>O</b> <b>R</b> <b>E</b>	<b>Dal libro del profeta Isaia. 53, 4-6</b> <i>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.</i>
<b>2°</b> <b>L</b> <b>E</b> <b>T</b> <b>T</b> <b>O</b> <b>R</b> <b>E</b>	Gesù cade perché la via del Calvario è in salita, accidentata e sassosa. Già non è facile percorrerla in condizioni normali, figuriamoci con un legno sulle spalle e con un corpo che porta i segni del flagello.  Anche nella nostra vita registriamo delle cadute. Cadiamo quando ci facciamo dominare dal peccato, dal male, da Satana, dagli inutili affari; quando respingiamo la luce di Cristo, unica certezza della nostra vita. Non possiamo però rimanere prostrati, abbattuti, sconfitti. Dobbiamo subito rialzarci.
<b>D</b> <b>I</b> <b>A</b> <b>C</b> <b>O</b> <b>N</b> <b>O</b>	<b>Signore Gesù,</b> Tu sei caduto gravato dal peso dei nostri peccati così come noi siamo caduti giocati dalla tentazione, aiutaci a rialzarci come Tu Ti sei rialzato per proseguire nel Tuo cammino. <b>Preghiamo insieme e diciamo: Signore aiutaci a rialzarci</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando ci assalgono lo sconforto e la disperazione, <b>Signore aiutaci a rialzarci</b></li> <li>• Quando siamo tentati di approfittare degli altri per il nostro tornaconto, <b>Signore aiutaci a rialzarci</b></li> <li>• Quando siamo tentati di fuggire dalle nostre responsabilità <b>Signore aiutaci a rialzarci</b></li> </ul>
<b>S</b> <b>A</b> <b>C</b> <b>E</b> <b>R</b> <b>D</b> <b>O</b> <b>T</b> <b>E</b>	<b>PREGHIAMO</b> Signore, abbiamo smarrito il senso del peccato! Oggi si sta diffondendo, con subdola propaganda, una stolta apologia del male, un assurdo culto di Satana, una folle voglia di trasgressione, una bugiarda e inconsistente libertà che esalta il capriccio, il vizio e l'egoismo presentandoli come conquiste di civiltà. Signore Gesù, aprici gli occhi: fa' che vediamo il fango e lo riconosciamo per quello che realmente è, affinché una lacrima di pentimento ricostruisca in noi il pulito e lo spazio di una vera libertà. Aprici gli occhi, Signore Gesù!




**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
IV^ STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE		
1 °  L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35.51</b> Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.	
2 °  L E T T O R E	L'incontro del Figlio con la Madre è la scena più commovente della scena del Calvario. Il Figlio di Dio e sua Madre Maria. Non si sono detti molte parole, forse nessuna, ma si sono parlati con lo sguardo, un linguaggio muto, ma tanto eloquente. È il linguaggio del cuore, dell'affetto che cela un disegno e un progetto misterioso. È il dolore silenzioso del Figlio e della Madre; è il dolore offerto per amore, un dolore che salva e che redime.  Pensiamo alle tante mamme del mondo, che spesso sono state spettatrici della tragica morte del figlio a causa di un incidente in terra, in mare, in aria, di una malattia impensabile o vittima della vendetta e dell'odio.	
D I A C O N O	<b>Signore Gesù</b> , quanta pena hai provato nel tuo cuore nell'incontrare lo sguardo sofferente della Tua dolcissima Madre. Guarda a noi che abbiamo indurito il nostro cuore dinnanzi alla sofferenza del nostro fratello. <b>Preghiamo</b> insieme e diciamo: <b>Maria guidaci alla conversione</b> • Perché tutte le mamme possano trovare in Te la forza e la consolazione <b>Maria guidaci alla conversione</b> • Perché nessuna mamma si senta mai sola <b>Maria guidaci alla conversione</b> • Tu che hai accettato la volontà del Padre senza mai ribellarti <b>Maria guidaci alla conversione</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b> Signore Gesù, abbiamo tutti bisogno della Madre! Abbiamo bisogno di un amore che sia vero e fedele. Abbiamo bisogno di un amore che non vacilli mai, un amore che sia rifugio sicuro per il tempo della paura, del dolore e della prova. Signore Gesù, abbiamo bisogno di donne, di spose, di madri che restituiscano agli uomini il volto bello di quella umanità che hai incarnato. Signore Gesù, abbiamo bisogno di Maria: la donna, la sposa, la madre che non deforma e non rinnega mai l'amore! Signore Gesù, ti preghiamo per tutte le donne del mondo!	

**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

V^ STAZIONE		
GESÙ È AIUTATO A PORTARE LA CROCE		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °	<b>Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 32; 16, 24</b>	
L E T T O R E	Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la Croce di Gesù. ... .. Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».	
2 °	La Croce che porta Gesù è pesante. Ci sono delle persone intorno a Lui, ma non si curano di aiutarlo, anzi si beffano di Lui, magari godono nel vederlo sopportare una fatica così estenuante. Eppure qualcuno c'è, forse perché costretto dai soldati: è Simone di Cirene, obbligato per caso.  La stazione del Cireneo ci suggerisce ci stimola e ci invita a porgere una mano all'altro, al malato, al vicino, al giovane, a chi aspetta da noi un aiuto. Ci fa uscire dal nostro guscio, dall'egoismo, dalle paure e ci fa tendere una mano a chi ha bisogno. È il tuo prossimo che ti aspetta con urgenza; ogni rimando è un'occasione perduta; è un rimanere nelle proprie posizioni, nei fortificati castelli delle nostre sicurezze, che spesso diventano le nostre illusioni.	
D I A C O N O	<b>Signore Gesù</b> , quante volte ci siamo lasciati prendere dalle dolci distrazioni della vita, mentre Tu volevi che noi comprendessimo che la storia della nostra salvezza passa attraverso l'accettazione della nostra Croce. <b>Preghiamo</b> insieme e diciamo: <b>Signore aiutaci ad abbracciare la nostra croce</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Quando ci assalgono lo sconforto e la disperazione <b>Signore aiutaci ad abbracciare la nostra croce</b></li><li>Aiutaci a condividere i momenti di gioia e di sofferenza del fratello <b>Signore aiutaci ad abbracciare la nostra croce</b></li><li>Aiutaci a non dimenticare che tutto ciò che avremo fatto al nostro fratello lo avremo fatto a Te <b>Signore aiutaci ad abbracciare la nostra croce</b></li></ul>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b> Signore Gesù, si sta spegnendo l'amore e il mondo diventa freddo, inospitale, invivibile. Spezza le catene che ci impediscono di correre verso gli altri. Aiutaci a ritrovare noi stessi nella carità. Signore Gesù, il benessere ci sta disumanizzando, il divertimento è diventato una alienazione, una droga: e lo spot monotono di questa società è un invito a morire nell'egoismo. Signore Gesù, riaccendi in noi la scintilla dell'umanità che Dio ci pose nel cuore all'inizio della creazione. Liberaci dalla decadenza dell'egoismo e ritroveremo subito la gioia di vivere e la voglia di cantare.	

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.


VI^ STAZIONE		
La Veronica asciuga il volto di Gesù		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1°	<b>Dal libro del profeta Isaia. 53, 2-3</b>  Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.	
2°	Il volto di Gesù è sfigurato. Lo asciuga la Veronica, una donna che, con un gesto di altruismo e di affetto, tende a ridare immagine a quel volto irriconoscibile per la fatica, per gli sputi, per la corona di spine, la quale provoca sofferenza e dolore indicibili, quel volto sul quale scendono rivoli di sudore e di sangue misti a polvere.  Pensiamo ai volti delle persone, sfigurati a causa di un male incurabile, ai volti dei feriti in guerra, ai volti emaciati per la fame, ai volti sfigurati a causa delle sofferenze morali e interiori	
D I A C O N O	<b>Signore Gesù</b> , quante volte avremmo potuto asciugare le lacrime o lenire le sofferenze del nostro fratello e non l’abbiamo fatto, pensando che la vita avesse riservato a noi altre prospettive. Perdonaci. Signore, e aiutaci a non disimpegnarci mai davanti alle necessità dei fratelli. <b>Preghiamo insieme e diciamo: Perdonaci, Signore</b> • Siamo stati superficiali ed egoisti nei rapporti affettivi • Non abbiamo condiviso la tristezza dei nostri fratelli • Per tutte le volte che abbiamo concentrato il nostro sguardo sui vuoti idoli di questo mondo, anziché sul Tuo volto e su quello dei nostri fratelli <b>Perdonaci, Signore</b> <b>Perdonaci, Signore</b> <b>Perdonaci, Signore</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO</b> Signore Gesù, basterebbe un passo e il mondo potrebbe cambiare! Basterebbe un passo e in famiglia ritornerebbe la pace; basterebbe un passo e il mendicante non sarebbe più tale; basterebbe un passo e l’ammalato sentirebbe una mano che gli stringe la mano ... per sanare ambedue, basterebbe un passo e i poveri potrebbero sedersi alla mensa togliendo tristezza alla tavola degli egoisti che non possono far festa da soli. Signore Gesù, basterebbe un passo! Aiutaci a farlo, perché non si esaurisca nel mondo la Tua gioia. Aiutaci, Signore!	



**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

<b>VII^ STAZIONE</b> <b>GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA</b>		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua Croce hai redento il mondo.		
<b>1 °</b>  <b>L E T T O R E</b>	<b>Dal Vangelo secondo Matteo 20,26-28</b>  Colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo e colui che vorrà essere il primo si farà vostro schiavo, appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la Sua Vita in riscatto per molti.	
<b>2 °</b>  <b>L E T T O R E</b>	Il percorso diventa sempre più faticoso, le forze vengono a mancare. Gesù sente forte il peso della Croce e cade per la seconda volta.  La caduta ti porta fino a toccare la terra, la polvere. Ti fa toccare il fondo. Ti fa capire i tuoi limiti, le tue debolezze. Puoi cadere una, due, tre, cento volte. L'importante è rialzarti. Non puoi rimanere a lungo a terra. Una caduta continua potrebbe essere fatale per la tua vita. Deciditi, ravvediti, rialzati prima possibile!	
<b>D I A C O N O</b>	<b>Signore Gesù</b> , è duro renderci conto di non sapere amare e lo diventa ancora di più quando quelle persone che avremmo potuto amare non sono più fra noi. Aiutaci ad amare senza condizioni i fratelli che Tu ci doni <b>Preghiamo</b> insieme e diciamo: <div> <div> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Signore liberaci dal nostro egoismo</li> <li>• Rendici disponibili, nella nostra sofferenza, ad offrirla perché diventi frutto di redenzione</li> <li>• Quando smarriamo il senso della vita insegnaci che la vita non è capire, ma molto amare</li> </ul> </div> <div> <b>Signore insegnaci ad amare</b>  <b>Signore insegnaci ad amare</b>  <b>Signore insegnaci ad amare</b>  <b>Signore insegnaci ad amare</b> </div> </div>	
<b>S A C E R D O T E</b>	<b>PREGHIAMO:</b> Signore Gesù, la famiglia è il sogno di Dio donato all'umanità; la famiglia è una scintilla di Cielo condivisa con l'umanità; la famiglia è la culla dove siamo nati e dove continuamente rinasciamo nell'amore. Signore Gesù, entra nelle nostre case e intona il canto della vita. Riaccendi la lampada dell'amore e facci sentire la bellezza di essere legati gli uni agli altri in un abbraccio di vita: la vita alimentata dal respiro stesso di Dio, il respiro di Dio-Amore. Signore Gesù, salva la famiglia, affinché sia salva la vita! Signore Gesù, salva le nostre famiglie! Salva l'umanità!	


**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

VIII^ STAZIONE GESÙ CONSOLA LE PIE DONNE DI GERUSALEMME		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Luca. 23, 27-29.31</b> Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato... perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».	
2 °  L E T T O R E	Nella via verso il Calvario, Gesù consola le donne. Egli conosce bene la psicologia e la sensibilità femminile. Ha come esempio di donna, sua Madre. Le donne hanno avuto un'attenzione particolare per Gesù, come Egli l'ha avuta per loro. Maria Maddalena, Maria di Cleofe, Marta, Maria: sono i nomi più ricorrenti di alcune donne che si sono incontrate con Gesù; alcune sono state le prime testimoni della resurrezione. Quelle che incontra sulla via del Calvario, si battono il petto e fanno lamenti su di Lui. Gesù, però, le invita a piangere su loro stesse e sui loro figli.  Oggi, tante donne piangono sui loro figli, perché si sono allontanati, hanno deluso le loro aspettative, non credono più, sono stati illusi dalla droga, sulle donne gravano tante responsabilità, soprattutto dal punto di vista educativo e formativo.	
D I A C O N O	<b>O mio buon Gesù</b> , quante esortazioni all'amore ha ricevuto da Te il nostro cuore e quante volte ad esse noi siamo rimasti sordi. Quante volte abbiamo preferito contemplare le Tue piaghe, trascurando di curarle con il soccorrere i nostri fratelli,. Aiutaci Signore Gesù a vedere Te nei fratelli sofferenti, nella loro passione la Tua passione, nei loro bisogni i tuoi bisogni, nel loro volto il Top volto. <b>Preghiamo</b> insieme e diciamo: <b>Signore trasforma i nostri cuori</b> • Tu che nella Tua passione hai dato la vita al mondo, <b>Signore trasforma i nostri cuori</b> • Perché possiamo ridonare speranza a quanti l'hanno perduta <b>Signore trasforma i nostri cuori</b> • Perché nessuno più si approfitti del disagio del più debole <b>Signore trasforma i nostri cuori</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO</b> Signore Gesù, tu conosci il pianto delle madri, tu vedi in ogni casa l'angolo del dolore, tu senti il gemito silenzioso di tante mamme ferite dai figli: ferite fino a morire pur restando vive! Signore Gesù, sciogli i grumi di durezza che impediscono la circolazione dell'amore nelle arterie delle nostre famiglie. Facci, ancora una volta, sentire figli, per dare alle nostre mamme - in terra e in cielo - la fierezza di averci generato e la gioia di poter benedire il giorno della nostra nascita. Signore Gesù, asciugale le lacrime delle mamme, affinché il sorriso ritorni sul volto dei figli, sul volto di tutti.	

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX^ STAZIONE GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA</b> (Is 53,7).  «Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca»	
2 °  L E T T O R E	Il viaggio di Gesù verso il Calvario è duro e Gesù, pur cadendo per la terza volta raggiunge la cima del Calvario, dove consuma il sacrificio supremo per l'amore grande e la passione che ha per ogni essere umano, ma da quel sacrificio nasce la vita.  Anche il cammino della vita, talvolta, è molto duro, è una lotta. Lottare insieme a Gesù per vincere, non per rimanere vittima del potere, di quanti vogliono strumentalizzarci, rendendoci vittime delle ingiustizie e dei soprusi. Anche noi lottiamo sino alla fine, <i>usque ad sanguinis effusionem</i> (fino all'effusione del sangue), senza desistere, fermarci o scoraggiarci.	
D I A C O N O	<b>Signore Gesù</b> , è sempre più pesante quella Croce e Tu, benché stremato, rialzandoti prontamente, hai voluto offrirci ancora una volta l'esempio da seguire, nelle tribolazioni e nelle avversità. Aiutaci Signore a non cadere nella solitudine della depressione, ma a confidare nell'aiuto dei fratelli <b>Preghiamo</b> insieme e diciamo: <b>Aiutaci, Signore a rialzarci dal nostro orgoglio</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• nella solitudine della depressione, <b>Aiutaci, Signore a rialzarci dal nostro orgoglio</b></li><li>• a confidare nell'aiuto dei fratelli, <b>Aiutaci, Signore a rialzarci dal nostro orgoglio</b></li><li>• Quando siamo tentati a fare a meno dell'aiuto di Dio, <b>Aiutaci, Signore a rialzarci dal nostro orgoglio</b></li></ul>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b> Signore Gesù, nonostante Tu sia caduto ancora una volta sotto il peso dei nostri peccati, sei sempre tu che rialzi il peccatore, il malato che soffre, il prigioniero che si dispera, lo straniero osteggiato, tutti coloro che continuano a cadere sulle vie dolorose della vita. Scuoti il nostro torpore, annulla il nostro orgoglio e infondi in noi la tua carità perché possiamo essere di aiuto a quanti giacciono prostrati dall'incomprensione e dallo scoraggiamento.	

**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

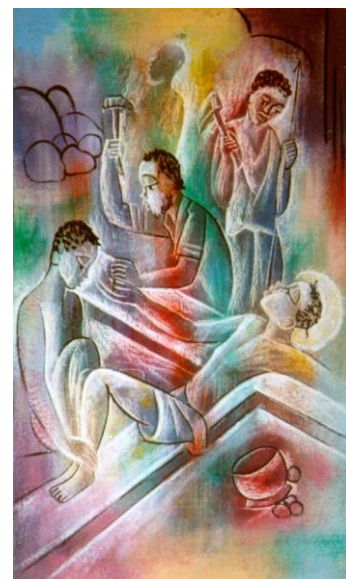
X^ STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DALLE VESTI		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19, 23-24</b> I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte.	
2 °  L E T T O R E	Gesù fu spogliato, oltre che delle vesti, anche di ogni dignità. Il suo aspetto esteriore era come uno dinanzi al quale si potevano chiudere gli occhi per non vederne le brutture. La sorte decide a chi doveva andare quella tunica senza cuciture. Che desolante spettacolo! Il Figlio di Dio, rivestito di maestà e splendore, è ora privo del minimo indispensabile per coprire il Suo Corpo.  Pensiamo alle tante persone spogliate dalla dignità, prive dei diritti fondamentali: anziani, operai, gente del terzo e del quarto mondo, bambini denutriti e indifesi. In loro non si rispecchia forse il Corpo di Cristo, privo delle Sue vesti?	
D I A C O N O	Troppo spesso nella vita, o buon <b>Gesù</b> , vestiamo la maschera del perbenismo e della superiorità sui nostri fratelli, mentre Tu sei nudo tra gli uomini e le donne del nostro tempo spogliati della loro dignità.  <b>Preghiamo insieme e diciamo: Signore aiutaci a spogliarci di noi stessi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nei rapporti con tutti coloro che si affacciano nella nostra vita <b>Signore aiutaci a spogliarci di noi stessi</b></li><li>• Nei confronti di quelle persone che ci irritano con il loro metodo di vita <b>Signore aiutami a spogliarci di noi stessi</b></li><li>• Quando vorremmo prevale sugli altri <b>Signore aiutami a spogliarci di noi stessi</b></li></ul>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO:</b> Signore Gesù, attorno alla purezza è stato astutamente imposto un generale silenzio: un silenzio impuro! Addirittura si è diffusa la convinzione - totalmente bugiarda! - che la purezza sia nemica dell'amore. È vero il contrario, o Signore! La purezza è la condizione indispensabile per poter amare: per amare veramente, per amare fedelmente.  Del resto, o Signore, se uno non è padrone di se stesso, come potrà donare se stesso? Solo chi è puro, può amare; solo chi è puro, può amare senza sporcare. Signore Gesù, per la potenza del tuo sangue versato per amore donaci cuori puri affinché rinasca nel mondo l'amore, l'amore di cui tutti sentiamo tanta nostalgia.	



**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

**XI^ STAZIONE  
GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
Perché con la tua croce hai redento il mondo.



**1 °**  
**Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 35-42**  
Dopo averlo quindi crocifisso, sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce! ». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo».

**2 °**  
Non bastava la Croce. Ci volevano pure i chiodi per rendere più atroce le sofferenze e il dolore di Gesù. Egli vuole bere fino in fondo il calice dell'amarezza senza lasciare neppure una goccia. Si lascia usare per una sola ragione: Egli vuole amarci fino all'estremo sacrificio.

Quanto, ancora oggi, soffrono per torture, per ore di lavoro estenuanti, per violenze o perché vittime delle ingiustizie, del sopruso e del potere? Alcuni sembrano aver dimenticato il senso di umanità, di attenzione all'altro e si sono votati alla violenza e al sadismo.

**D**  
**I**  
**A**  
**C**  
**O**  
**N**  
**O**  
O mio buon Gesù, la Tua Croce è la croce di tanti nostri fratelli che soffrono per la fame, per l'ingiustizia, per il vergognoso sfruttamento che anche noi alimentiamo, nel difendere il nostro eccessivo stile di vita. Aiutaci o Signore a saper fare, nella nostra quotidianità scelte comportamentali che siano indirizzate a difesa dei fratelli più deboli.

**Preghiamo insieme e diciamo: Apri, o Signore il nostro cuore**

- Quando non Ti riconosciamo nei nostri fratelli **Apri, o Signore il nostro cuore**
- Quando viviamo nella presunzione di essere bastanti a noi stessi

**Apri, o Signore il nostro cuore**

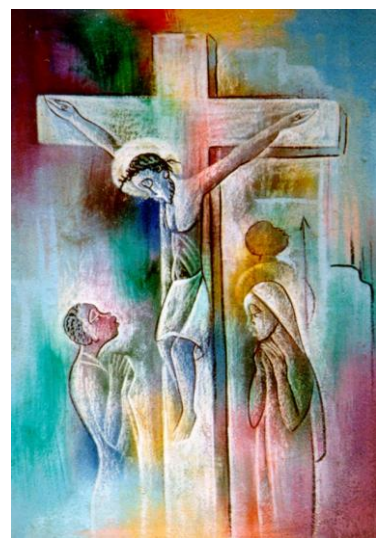
- Quando cavalchiamo il nostro perbenismo

**Apri, o Signore il nostro cuore**

**S**  
**A**  
**C**  
**E**  
**R**  
**D**  
**O**  
**T**  
**E**  
**PREGHIAMO** Gesù Crocifisso per noi, tutti ci possono ingannare, abbandonare, deludere: soltanto tu non ci deluderai mai! Tu hai lasciato che le nostre mani ti inchiodassero crudelmente alla croce per dirci che il tuo amore è vero, è sincero, è fedele, è irrevocabile. Gesù Crocifisso per noi, i nostri occhi vedono le tue mani inchiodate eppure capaci di dare la vera libertà; vedono i tuoi piedi fermati dai chiodi eppure ancora capaci di camminare sui nostri sentieri e di far camminare noi sulle tue vie. Gesù Crocifisso per noi, fa che sia finita la nostra illusione di una felicità senza Dio. Fa che torniamo a Te, unica speranza e unica libertà, unica gioia e unica verità. Gesù Crocifisso per noi, abbi pietà di noi peccatori!

**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**


<b>XII^ STAZIONE</b> <b>GESÙ MUORE SULLA CROCE</b>	
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.	
<b>1 °</b>  <b>L E T T O R E</b>	<b>Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 45-46.50</b>  Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».  E Gesù, emesso un alto grido, spirò.
<b>2 °</b>  <b>L E T T O R E</b>	Gesù è all'estremo della vita. "Padre, nelle Tue mani consegno il mio spirito". Ora il sacrificio è compiuto. Non manca nulla. Tutto si è realizzato secondo il piano prestabilito. La morte però non è la parola definitiva dell'uomo, perché essa apre la porta alla vita, alla vita duratura, interminabile, senza fine. Un giorno la morte ci sarà anche per ciascuno di noi. Come? Dove? A nessuno è dato sapere.  Anche noi, in atto di filiale abbandono a Dio, vorremmo poter dire: "Padre, nelle Tue mani consegno la mia vita". Moriamo per risorgere a vita nuova, per vivere eternamente l'esperienza del Paradiso. Alla morte di Gesù, "si fece buio", "la terra si scosse". Il deicidio sconvolse l'intero cosmo, tutto l'universo, perché un delitto così grande non era mai stato commesso.
<b>D I A C O N O</b>	<b>Tutto è compiuto o mio buon Gesù,</b> per noi hai consumato tutto Te stesso, fino a donare le ultime gocce di sangue e di acqua che il Tuo Corpo conteneva. Quale mirabile esempio di amore Tu ci hai donato sulla Croce. Gesù, lo hai detto e lo hai fatto: "non c'è amore più grande di chi dà la sua vita per i suoi amici", per noi. <b>Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore un cuore nuovo</b> • Quando delusi vorremmo fuggire da tutti e da tutto, <b>Donaci, Signore un cuore nuovo</b> • Quando l'egoismo bussa alla porta del nostro cuore, <b>Donaci, Signore un cuore nuovo</b> Tu sei morto pregando, Gesù, insegnaci a vivere nella preghiera <b>Donaci, Signore un cuore nuovo</b>
<b>S A C E R D O T E</b>	<b>PREGHIAMO</b> Signore Gesù, nel silenzio di questa sera si sente la tua voce: "Ho sete! Ho sete del tuo amore!". Nel silenzio di questa notte si sente la tua preghiera: "Padre, perdonali! Padre perdonali". Nel silenzio della storia si sente il tuo grido: "Tutto è compiuto". Che cosa è compiuto? "Vi ho dato tutto, vi ho detto tutto, vi ho portato la più bella notizia: Dio è amore! Dio vi ama!". Nel silenzio del cuore si sente la carezza del tuo ultimo dono: "Ecco la tua mamma: la mia mamma!". Grazie Gesù, perché hai affidato a Maria la missione di ricordarci ogni giorno che il senso di tutto è l'Amore: l'Amore di Dio piantato nel mondo con il legno della croce! Grazie, Gesù!



**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XIII^ STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Matteo.</b> 27, 55.57-58; 17, 22-23 C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.	
2 °  L E T T O R E	La Croce issata sul Golgota, appare come uno spettacolo che lascia muti ed allibiti i presenti e tutti gli uomini che si succederanno nella storia. Signore, Tu Ti lasci deporre nella tomba, ma non per eclissarti per sempre. Il Tuo Corpo è affidato a Giuseppe di Arimatea per una degna sepoltura. È un Corpo ridotto male, che porta i segni dei flagelli, dei chiodi, del colpo di lancia. Rimane lì per poco, per soli tre giorni, perché dopo risorgerà glorioso.  Pensiamo ai tanti corpi disseminati nei campi di guerra, lungo i greti dei fiumi, sul fondo dei mari, in decomposizione. Sono come tanti templi profanati, che il Cristo, risorto, ricostruirà nell'ultimo giorno. Saranno anche essi corpi rivestiti di gloria.	
D I A C O N O	<b>O Maria,</b> Tu che nell'abbracciare il Tuo Figlio depresso dal patibolo, abbracci ogni martoriato figlio dell'uomo e senti nel Tuo cuore lo strazio di tutte le mamme del mondo, infondi in noi il Tuo Amore, sostienici nella prova con la Tua incrollabile fede e fa impariamo ad abbandonarci fiduciosi nelle braccia del Padre per non smettere mai di sperare e di amare come hai fatto Tu. <b>Preghiamo</b> insieme dicendo: <b>Soccorrici o Madre con la potenza del Tuo Amore</b> • Quando il mondo sembra crollarci addosso, <b>Soccorrici o Madre con la potenza ...</b> • Quando nella tempesta la nostra fede vacilla <b>Soccorrici o Madre con la potenza ...</b> • Nell'ora della nostra morte <b>Soccorrici o Madre con la potenza del Tuo Amore</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO</b> O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la <i>causa della vita</i> : guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il <i>Vangelo della vita</i> . Ottieni loro la grazia di <i>accoglierlo</i> come dono sempre nuovo, la gioia di <i>celebrarlo</i> con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di <i>testimoniare</i> con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. (GP II)	

**Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XIV^ STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO		
Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo Perché con la tua croce hai redento il mondo.		
1 °  L E T T O R E	<b>Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 59-61</b>  Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.	
2 °  L E T T O R E	Giuseppe di Arimatea seppellì il Corpo di Gesù in un sepolcro nuovo scavato nella roccia, dove nessuno era stato ancora posto. A sigillo vi fu messa una grande pietra. Tre giorni di silenzio. Poi, l'esplosione della vita. Questa non può rimanere prigioniera di quelle pareti che delimitavano la roccia viva, ma è prorompente come la natura e la primavera che con tutta la sua forza fa germogliare i semi e dà vita a nuove piante. È risorto! Non è qui! È il trionfo della vita sulla morte, è la vittoria della luce sulle tenebre.  Da quel giorno, l'uomo non si ferma solo al venerdì santo, giorno della passione e della morte, ma guarda al mattino di Pasqua, in cui tutto è vita, tripudio e gioia.	
D I A C O N O	<b>Avvolto nella Sindone, il corpo crocifisso e martoriato di Gesù</b> , scivola lentamente dalle pietose mani di un uomo a quelle della gelida roccia del sepolcro. Nelle ore di silenzio che seguiranno, Gesù sarà veramente come tutti gli uomini che entrano nel grembo oscuro della morte, ora il male è convinto di aver vinto sull'amore di Dio, ma è proprio questa la vittoria di Dio, donare tutto se stesso, anche la sua vita per l'amato, e Tu Gesù lo hai fatto, per amore dell'uomo. Fa, o Signore che la nostra morte sia un glorioso incontro con il Padre al quale consegnare il nostro bagaglio di Amore. <b>Preghiamo insieme e diciamo: Signore fa rinascere in noi la speranza</b> • Quando sorella morte ci priva delle persone amate <b>Signore fa rinascere in...</b> • Quando la malattia ci impegna nella lotta <b>Signore fa rinascere in...</b> • Quando siamo chiamati ad essere portatori di speranza <b>Signore fa rinascere in..</b>	
S A C E R D O T E	<b>PREGHIAMO</b> Il sepolcro non è la tomba della vita ma il luogo in cui il nostro corpo sarà deposto in attesa della sua resurrezione in Cristo. Signore Gesù Cristo, che dal Padre, nella potenza dello Spirito Santo, sei stato condotto dalle tenebre della morte alla luce di una nuova vita nella gloria, fa' che il segno del sepolcro vuoto parli a noi e alle generazioni future e diventi fonte di viva fede, di carità generosa e di sicura speranza. A te, Gesù, presenza nascosta e vittoriosa nella storia del mondo, onore e gloria nei secoli. <div>AMEN</div>	



*Un Padre, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Papa e per l'acquisto delle indulgenze*

### **Riflessione conclusiva**

**S**ignore, la meditazione sul mistero della tua Passione, Morte e Risurrezione proietta una luce di speranza e di fiducia su tanti lati oscuri della nostra esistenza e ci introduce nel mondo del dolore e della sofferenza, umanamente incomprensibili e talvolta inaccettabili, che, però, diventano un gradino, che ci associa e avvicina sempre di più a Te.

Il pensare e il credere che Tu, Signore, ti sei fatto carico di tutti i peccati e di tutte le sofferenze dell'umanità, ci fanno comprendere che la Croce è un passaggio obbligato per tutti.

In essa è scritta la storia di ciascuno di noi, che vede nella fragilità delle proprie membra, lacerate e sofferenti, la presenza del Volto sfigurato e irriconoscibile di Gesù, ma anche la forza di quel fuoco d'amore, che ci purifica e ci rende simile all'oro passato nel crogiuolo.

Gli uomini si alternano nel corso della storia ma Tu, Signore, sei lo stesso: ieri, oggi e nei secoli; il Tuo sacrificio, consumato sul Calvario, rimane l'esempio di quella sete di amore, che Tu hai per ogni essere del mondo e che, nonostante tutti i nostri limiti, ci ami così come siamo e ci dimostri che non sei ancora stanco di noi.

Benedizione con la croce e canto finale.